

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA
DI TRENTO
4° TRIMESTRE 2021



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



Sommario

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI	2
GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE	3
1. IL QUADRO GENERALE	4
1.1 Economia mondiale e area Euro	4
1.2 Italia	4
2. RISULTATI DEL 4° TRIMESTRE 2021.....	6
2.1 Complesso dei settori.....	6
2.2 Manifatturiero.....	9
2.3 Costruzioni.....	10
2.4 Distribuzione all'ingrosso e al dettaglio	11
2.5 Trasporti.....	12
2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato.....	13
2.7 Servizi alla persona	13
2.8 Imprese artigiane	14
3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA	15
3.1 La situazione attuale.....	15
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi.....	17
INDICE DEI GRAFICI.....	19
NOTA METODOLOGICA	20



RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Confermando la fase di recupero intenso, nel quarto trimestre del 2021 il fatturato complessivo realizzato dalle imprese esaminate nell'indagine aumenta del 19,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sensibilmente influenzato dagli effetti della seconda ondata della pandemia da Covid-19.
- La domanda interna cresce su ritmi sostenuti. In particolare, nel periodo in esame, la domanda locale mostra una variazione in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente del +21,4%, mentre la domanda nazionale fa registrare una crescita pari al +18,9%.
- Le esportazioni evidenziano anch'esse una ripresa particolarmente significativa, con una variazione positiva su base annua del 22,2%.
- Tutti i settori si caratterizzano per una variazione decisamente positiva del fatturato su base tendenziale, con il manifatturiero che si connota ancora una volta per l'andamento più favorevole (+30,1%) e i trasporti per quello meno sostenuto (+6,6%).
- La variazione tendenziale del fatturato risulta molto positiva per tutte le classi dimensionali, ma è particolarmente marcata per le imprese di più piccole dimensioni (+28,0%), che erano risultate più penalizzate durante l'ultimo trimestre del 2020.
- L'occupazione evidenzia una crescita positiva e in ulteriore leggero rafforzamento rispetto ai trimestri precedenti (+3,4%). Le variazioni positive più marcate si rilevano nei settori dei trasporti, grazie soprattutto alle variazioni in aumento degli impianti funiviari, e dei servizi alle imprese e alla persona. Si riducono, invece, gli addetti delle costruzioni.
- L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è piuttosto stabile (+0,2%), mentre risulta in crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con aumenti pari rispettivamente a +5,1% e a +5,3%.
- Gli ordinativi continuano a caratterizzarsi per una crescita eccezionalmente marcata (+35,5%), che interessa trasversalmente tutti i settori e, in particolar modo, il commercio all'ingrosso e il manifatturiero.
- I giudizi degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda sono analogamente molto favorevoli, anche se i giudizi in prospettiva evidenziano un sensibile raffreddamento indicativo del fatto che ormai le imprese ritengono che il recupero sia in fase di esaurimento.



GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE

L'analisi dei risultati dell'indagine congiunturale per il quarto trimestre 2021 deve considerare una molteplicità di aspetti che hanno caratterizzato le imprese rispondenti sia nel periodo di riferimento dell'indagine, il quarto trimestre 2021, sia, per gli aspetti di *sentiment*, al momento in cui gli intervistati hanno effettivamente risposto al questionario (gennaio-febbraio 2022).

Difficilmente nella storia recente è possibile ritrovare un periodo così complesso sul piano economico con continui e rapidi mutamenti negli scenari nazionali e internazionali che pongono il sistema imprenditoriale locale di fronte alla necessità di continui adattamenti.

Gli ultimi mesi del 2021 e i primi del 2022 sono stati caratterizzati dalla quarta ondata della pandemia Covid-19, indubbiamente meno impattante sul piano sanitario e anche sul piano economico rispetto alle precedenti, ma contraddistinta da una diffusione del contagio senza precedenti che ha obbligato un numero considerevole di persone e quindi anche di forza lavoro a periodi più o meno prolungati di quarantena. Con il passare del tempo le incertezze legate agli effetti di questa ultima ondata hanno lasciato spazio a un moderato ottimismo, che si è fatto via via più intenso a partire dal mese di febbraio.

La robusta ripresa economica del 2021, che ha interessato buona parte del globo, ha portato con sé anche un aumento senza precedenti dell'inflazione determinata dalla consistente domanda di materie prime e di beni energetici; sull'impennata dei prezzi di questi ultimi pesano inoltre ulteriori aspetti geopolitici. I rincari in particolare dei carburanti e delle bollette di luce e gas stanno ponendo serie difficoltà alle imprese in particolare in alcuni settori più esposti.

Infine l'*escalation* delle tensioni tra Russia e Ucraina, sfociate in un vero e proprio conflitto ha impattato solo marginalmente sui risultati della presente indagine, che volgeva ormai al termine, ma in prospettiva avrà ripercussioni molto importanti sugli esiti delle prossime rilevazioni.

Tutto ciò premesso si può, senza indugio, ritenere che il 2021 sia stato un anno eccezionale sul piano dei risultati economici per gran parte del sistema imprenditoriale trentino. L'intensità della ripresa è stata così marcata che il fatturato complessivo non solo ha recuperato la contrazione del 2020, ma ha addirittura migliorato sensibilmente i valori del periodo pre-pandemia, il 2019. Qualche settore, in special modo quelli legati al turismo e ai servizi alla persona, ha evidenziato ancora delle sofferenze nella prima parte dell'anno che però sono poi gradualmente rientrate.

I risultati del quarto trimestre confermano e in alcuni casi amplificano gli effetti positivi: il fatturato cresce sensibilmente anche in quei comparti, come il manifatturiero, che erano stati meno influenzati dalle restrizioni durante la seconda ondata pandemica. Crescono inoltre sensibilmente anche l'export, l'occupazione e gli ordinativi, così come il *sentiment* degli imprenditori nel trimestre di riferimento appare molto favorevole.

Questo quadro propizio è mitigato da due aspetti di rilievo. Il primo è, come anticipato, la dinamica inflattiva che ha riportato la crescita dei prezzi su livelli che non si registravano dal 1995. Le variazioni delle variabili economiche proposte nell'indagine sono quindi ridimensionate in termini reali. Il secondo sono le prospettive per i prossimi mesi, che saranno significativamente influenzate dal conflitto russo-ucraino e che già prima del suo avvio erano ritenute in diminuzione rispetto ai periodi precedenti, segno che gli imprenditori ritengono che la fase di ripresa abbia ormai raggiunto il suo apice.

1. IL QUADRO GENERALE

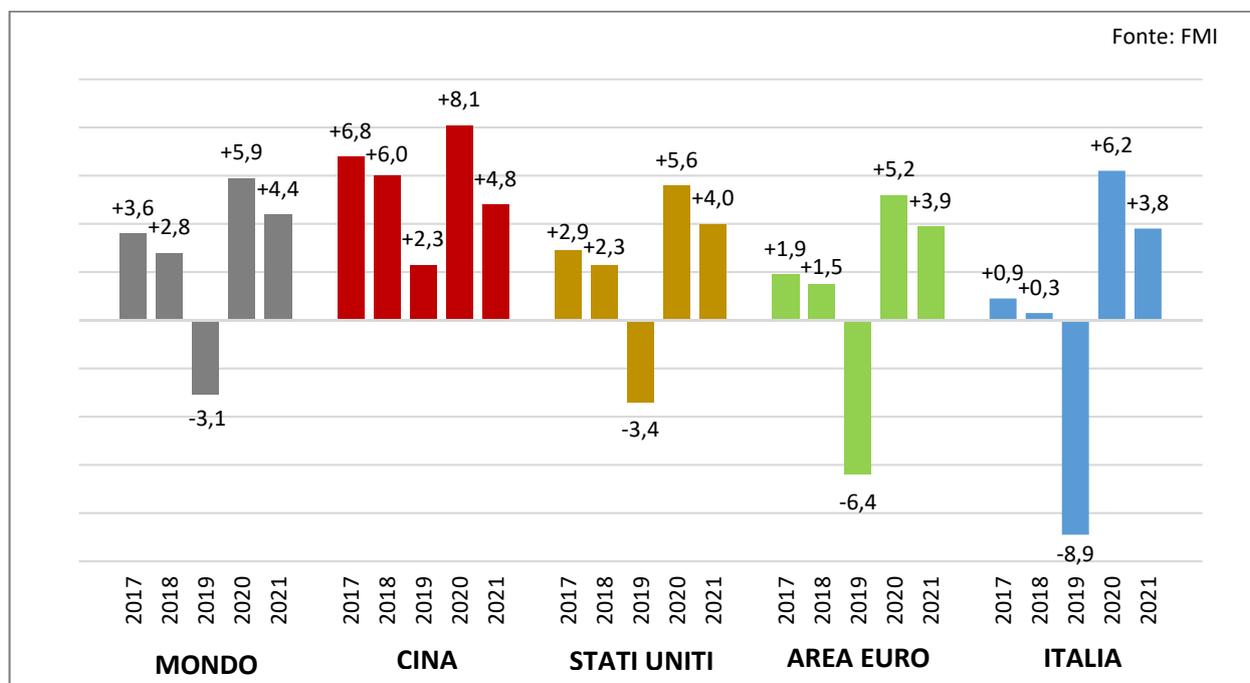
1.1 Economia mondiale e area Euro

A inizio anno, la fase di ripresa dell'economia mondiale presenta minore dinamismo e un ulteriore aumento dell'inflazione nella maggior parte dei paesi. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export per i primi mesi dell'anno segnala una possibile flessione della domanda internazionale. Lo scenario mondiale resta inoltre caratterizzato da fattori di rischio al ribasso quali la persistenza di ostacoli al regolare funzionamento delle catene globali del valore, gli effetti della normalizzazione delle politiche economiche, la crisi energetica europea e l'attuale conflitto in Ucraina.

In Cina, negli ultimi tre mesi dell'anno il Pil è aumentato dell'1,6% in termini congiunturali, frenato dalle chiusure legate alla ripresa dei contagi e dai persistenti problemi del settore immobiliare.

L'economia statunitense ha chiuso il 2021 con una crescita congiunturale del Pil (+1,7%), in decisa accelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,6%). L'accelerazione dell'inflazione e l'imminente processo di normalizzazione della politica monetaria rappresentano i principali rischi al ribasso per il 2022.

Graf. 1 – Dinamica del PIL in diversi Paesi/Aree (variazioni annue %)



Nel quarto trimestre, il Pil dell'area Euro ha decisamente decelerato (+0,3% in termini congiunturali, +2,3% nel trimestre precedente) ma è risalito al livello di fine 2019. La crescita annua per il 2021 è stata pari al 5,2%. Nell'ultimo trimestre, gli andamenti tra i paesi hanno mostrato una elevata eterogeneità con un ritmo di crescita particolarmente dinamico in Spagna (+2,0%) e più contenuto in Francia (+0,7%) e Italia (+0,6%), mentre in Germania si è registrata una flessione (-0,7%). A dicembre, il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito, toccando un minimo storico, pari al 7,0% e le vendite al dettaglio in volume sono calate del 3,0% verosimilmente frenate dalla risalita dei prezzi. A gennaio, l'inflazione, ha continuato ad accelerare (+5,1% in termini tendenziali), toccando un nuovo massimo, trainata dalla componente energetica ma anche da una maggiore diffusione delle pressioni al rialzo tra le componenti.

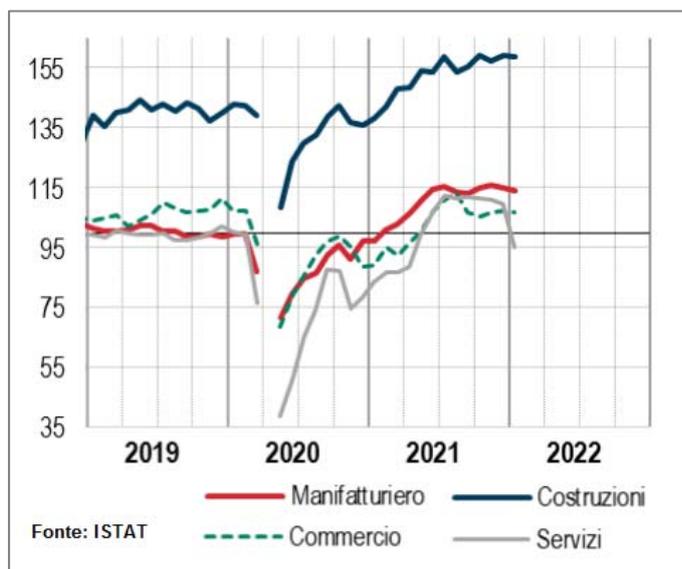
1.2 Italia

PIL e imprese

Nel 2021, il Pil dell'Italia, corretto per gli effetti di calendario, ha registrato un aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente, più elevato rispetto alla crescita media dell'area euro (+5,2%).

Nell'ultimo trimestre 2021, sia le esportazioni (+2,4%) sia le importazioni di beni (+7,5%) hanno mostrato un andamento positivo. Al netto dei prodotti energetici, il valore dell'export italiano osservato per l'intero anno 2021 evidenzia un aumento in valore pari a +6,9% rispetto al 2020. La ripresa delle vendite italiane risulta diffusa tra le principali categorie di beni. Anche le importazioni, sempre al netto dei beni energetici, hanno mostrato un sensibile aumento (+10,0%).

Graf. 2 – Clima di fiducia delle imprese per settore di attività economica. Gennaio 2019 – gennaio 2022, indici destag. (base 2010=100)



A gennaio, l'indice di fiducia delle imprese ha subito un forte rallentamento caratterizzato dalla marcata diminuzione della fiducia nel comparto dei servizi di mercato (in particolare del settore del trasporto e magazzinaggio e quello dei servizi turistici). Il deterioramento è stato più contenuto per il commercio al dettaglio (con i giudizi sulle vendite in lieve miglioramento). Anche la fiducia delle imprese del settore manifatturiero è peggiorata, con l'eccezione di quella del raggruppamento dei beni strumentali che ha segnato un miglioramento sia dei giudizi sugli ordini sia delle attese di produzione.

Famiglie e mercato del lavoro

A dicembre, il mercato del lavoro ha mostrato segnali di stabilizzazione. Il tasso di occupazione e il tasso di inattività si sono mantenuti sui valori del mese precedente mentre si è ridotto marginalmente quello di disoccupazione (9,0%). Per i prossimi mesi, le attese per l'occupazione da parte delle imprese segnalano un arretramento, pur mantenendo comunque livelli elevati e in aumento nelle costruzioni.

Dal lato delle famiglie, le prospettive per i prossimi mesi appaiono in peggioramento. A gennaio si è avuta una diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori diffusa a tutte le componenti e soprattutto ai giudizi per il clima economico e quello futuro.

Prezzi

La fase inflativa dei prezzi al consumo a inizio anno ha segnato una forte accelerazione. In base alla stima preliminare, a gennaio, la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è stata pari a +4,8%. L'accelerazione è attribuibile agli andamenti dei prezzi delle voci maggiormente volatili, con la crescita sostenuta dei beni alimentari non lavorati (+5,4% a gennaio da +3,6%) e l'intensificazione dell'aumento tendenziale per quelli energetici, in particolare per la voce degli energetici regolamentati (+93,5% a gennaio da +41,9%) che incorporano gli effetti delle nuove tariffe di luce e gas.

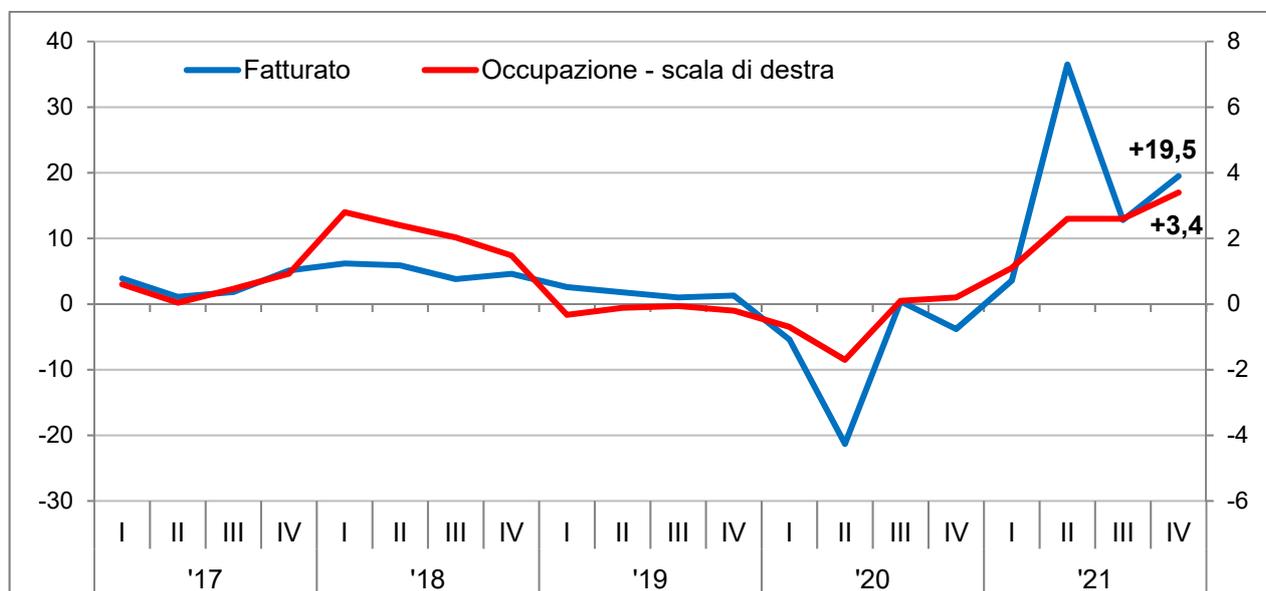
2. RISULTATI DEL 4° TRIMESTRE 2021

Il questionario inviato alle imprese richiede i dati, espressi in valore assoluto, relativi a: fatturato, valore della produzione, consistenza degli ordinativi, occupazione e ore lavorate nel trimestre.

2.1 Complesso dei settori

Nel quarto trimestre del 2021 il fatturato complessivo dei settori oggetto d'indagine è aumentato sensibilmente (+19,5%) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, caratterizzato dalla seconda ondata pandemica (graf.3). Il dato evidenzia quindi una fase di ripresa molto sostenuta che interessa trasversalmente tutti i comparti esaminati.

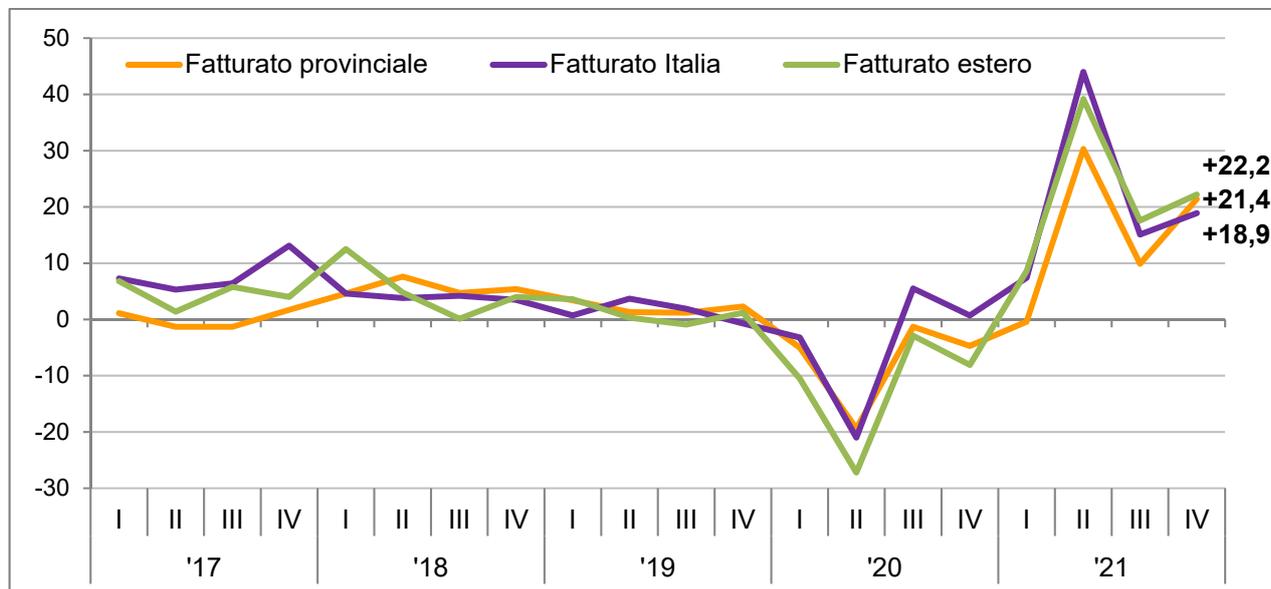
Graf. 3 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)



La domanda interna si caratterizza per un andamento molto positivo e piuttosto simile tra la sua componente locale, la cui crescita è pari a +21,4%, e nazionale, che invece presenta una variazione positiva del +18,9%, determinata dai buoni risultati fuori provincia di alcune imprese più strutturate del manifatturiero, del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese.

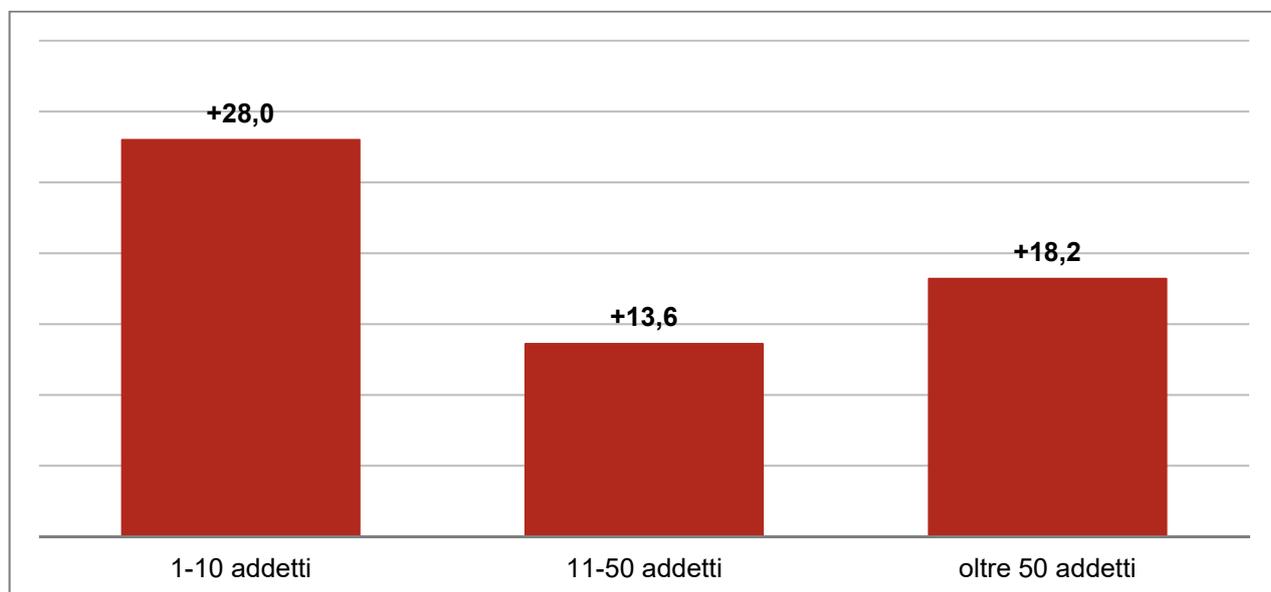
Le esportazioni trentine crescono considerevolmente (+22,2%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, trascinate dalle ottime performance del manifatturiero (graf.4).

Graf. 4 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)



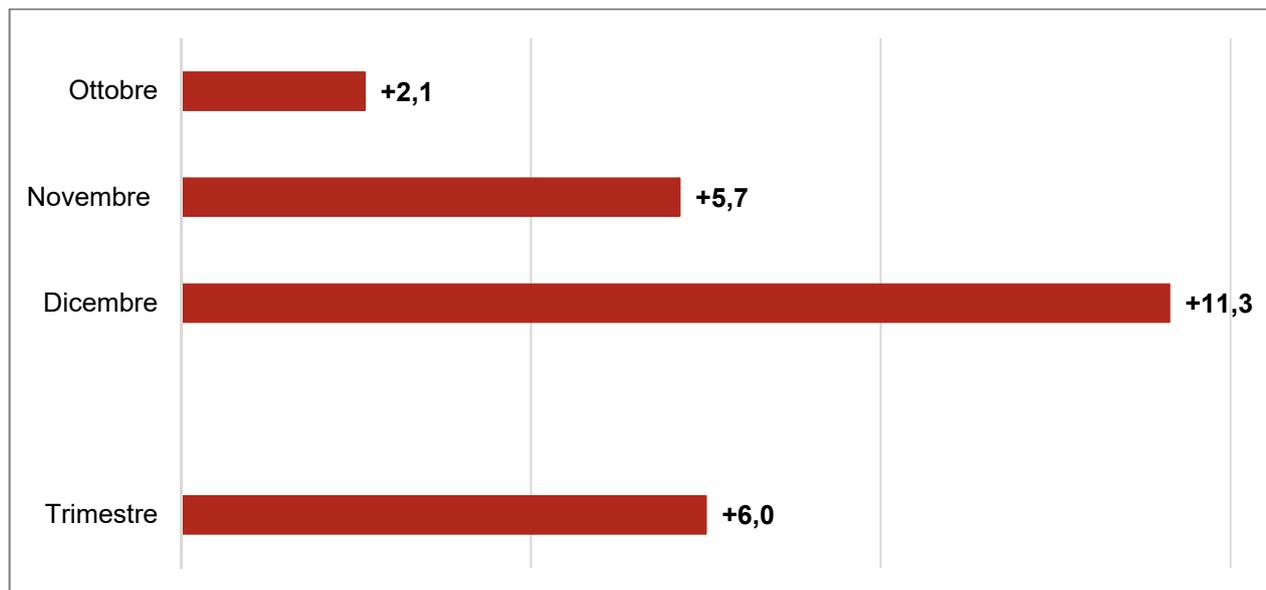
La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica piuttosto differenziata, ma sempre particolarmente positiva: l'andamento è eccezionalmente marcato per le unità più piccole, con 1-10 addetti, (+28,0%) che erano state però duramente colpite durante l'ultimo trimestre del 2020, mentre risulta più contenuto per le medie (+13,6%) e per le grandi imprese (+18,2%) (graf.5).

Graf. 5 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti – 4° trimestre 2021 (valori %)



La situazione occupazionale complessiva mostra un ulteriore rafforzamento della ripresa (+3,4%). L'aumento è minimo presso le imprese di piccola dimensione, che registrano una variazione del +0,2%, mentre gli occupati risultano in sensibile aumento presso le medie (+5,1%) e le grandi imprese (+5,3%). Le ore lavorate evidenziano una crescita sostenuta rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+6,0%), in particolare legata alle differenze percentuali in positivo rispetto a novembre e dicembre 2020 (graf.6).

Graf. 6 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)



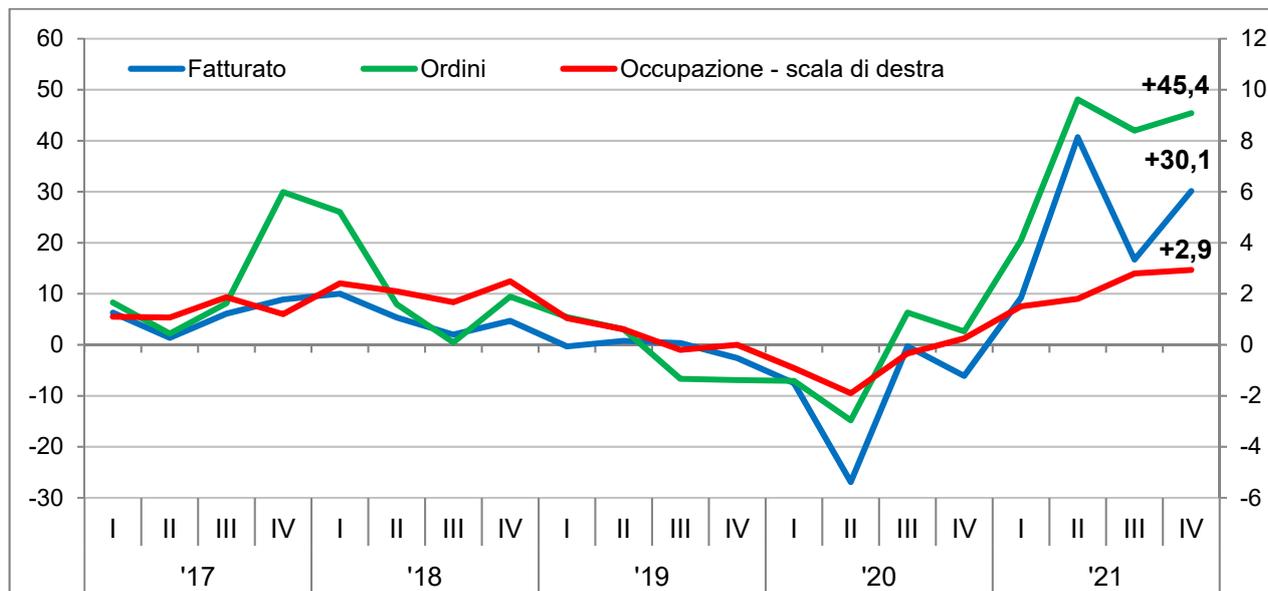
Rispondendo alla specifica domanda, per oltre l'80% delle imprese trentine l'occupazione rimarrà stabile nei prossimi tre mesi. Una percentuale di imprenditori pari al 13,3% ritiene che l'occupazione sarà in aumento, mentre il 4,6% la considera in diminuzione. La crescita dell'occupazione nel trimestre dovrebbe interessare maggiormente i settori del manifatturiero, dei servizi alle imprese e del commercio all'ingrosso. I settori dei servizi alla persona, del commercio al dettaglio e dei trasporti fanno registrare invece una netta preponderanza di risposte orientate alla stabilità occupazionale.

La crescita dell'occupazione, inoltre, è prevista più diffusamente tra gli imprenditori delle aziende di medio-grande dimensione, con oltre 10 addetti.

2.2 Manifatturiero

Il comparto manifatturiero si caratterizza anche in questo quarto trimestre 2021 per una ripresa eccezionalmente sostenuta e in linea con le tendenze rilevate per questo settore a livello nazionale e internazionale. L'aumento del fatturato rispetto all'analogo periodo del 2020 è particolarmente significativo e pari al 30,1%, trainato soprattutto dalla domanda locale, ma anche nazionale e estera. Crescono ulteriormente l'occupazione (+2,9%), e le ore lavorate (+7,2%). Aumentano sensibilmente anche gli ordinativi (+45,4%), indicativi del perdurare di questa fase di recupero intenso. Tra i sottosettori spiccano le performance particolarmente significative del comparto cartario e del tessile-vestiario, mentre la crescita degli alimentari e bevande è più contenuta (graf.7).

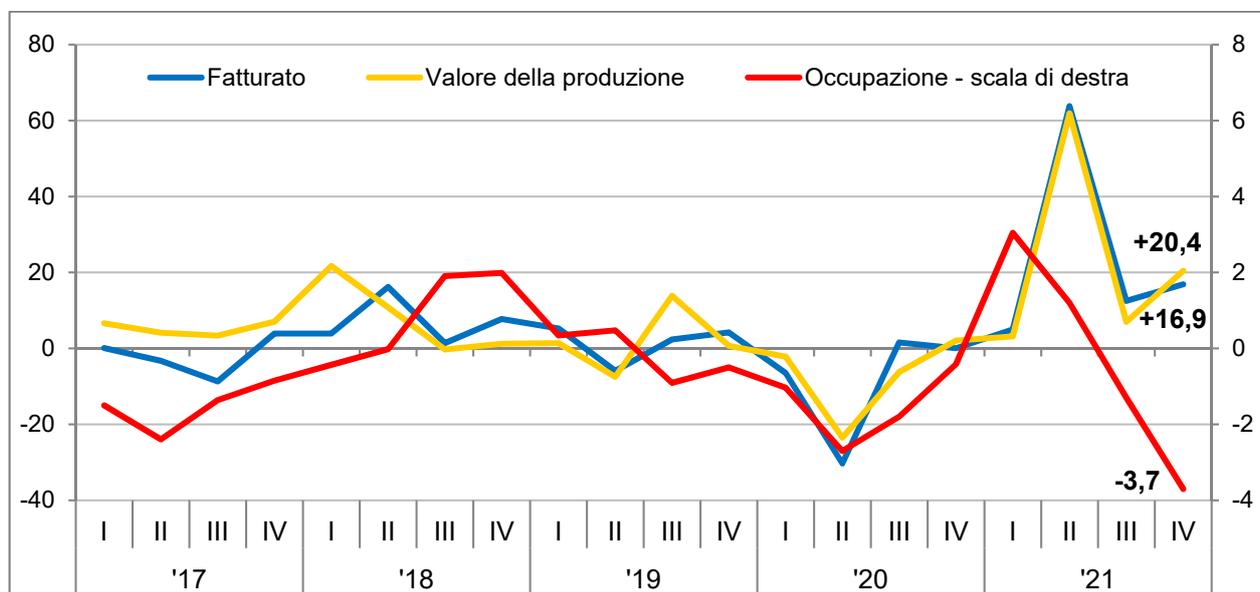
Graf. 7 – Industria manifatturiera – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)



2.3 Costruzioni

Assieme al manifatturiero, il settore edile si connota per una ripresa particolarmente robusta, sostenuta anche dalle importanti misure di supporto stabilite a livello nazionale come il superbonus e l'ecobonus. Nel quarto trimestre dell'anno il fatturato cresce del 16,9% su base annua grazie al contributo delle vendite realizzate in provincia (+29,8%), mentre fuori provincia si evidenzia una variazione negativa che appare tuttavia determinata da un effetto rimbalzo rispetto ai risultati molto favorevoli conseguiti nei trimestri scorsi. Segnali positivi si riscontrano anche dalla variazione del valore della produzione (+20,4%), indicatore che rappresenta più compiutamente la reale operatività delle imprese nel trimestre. L'occupazione risulta in ulteriore contrazione (-3,7%), ma il dato non è direttamente ricollegabile alla dinamica economica, quanto piuttosto alla forte mobilità della manodopera verso altri settori o altri territori. Gli ordinativi presentano complessivamente una crescita e confermano il quadro positivo del comparto (+11,9%) (graf.8).

Graf. 8 - Costruzioni - Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



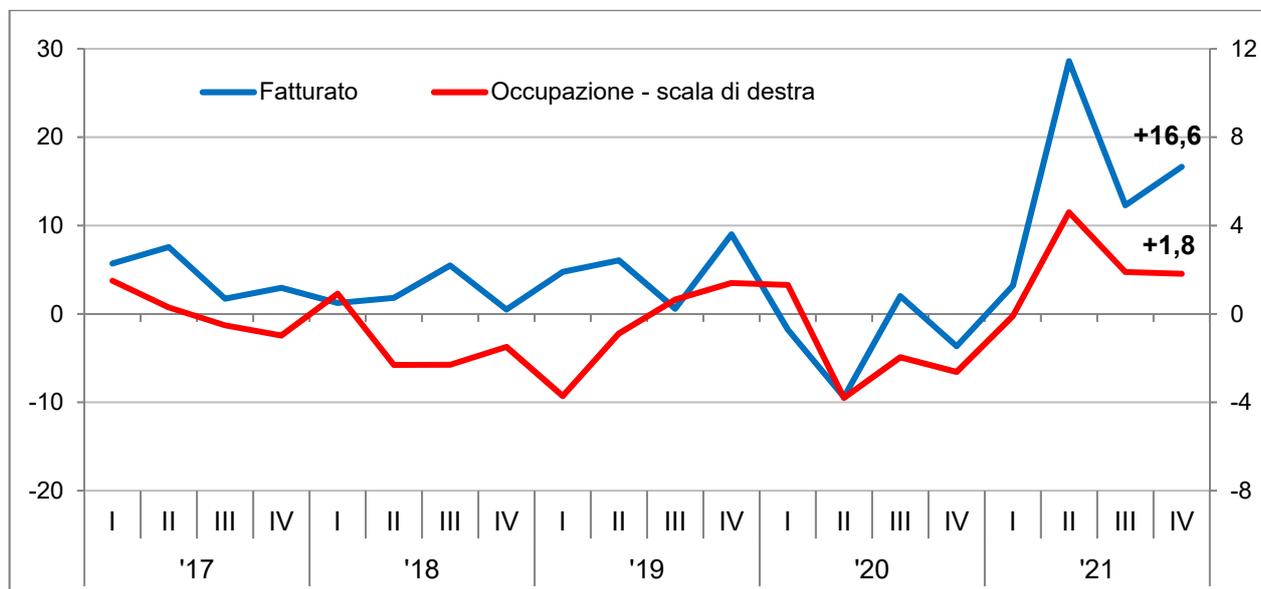
2.4 Distribuzione all'ingrosso e al dettaglio

I settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio si caratterizzano entrambi per delle dinamiche favorevoli, pur con intensità leggermente diverse.

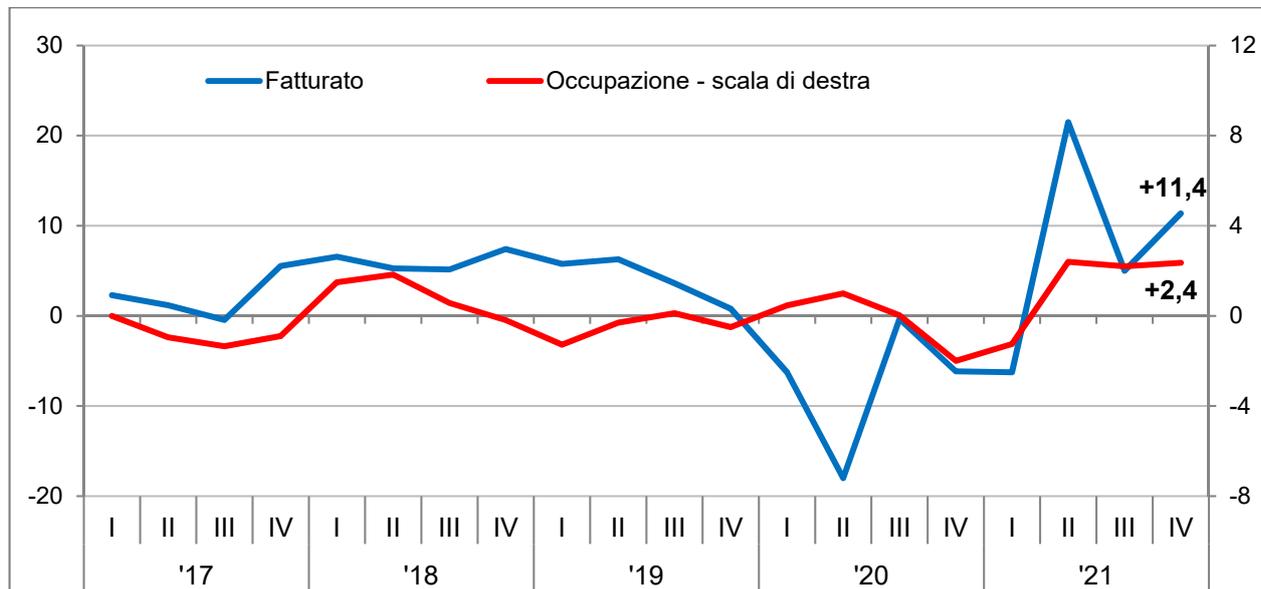
Il commercio all'ingrosso mostra una ripresa tendenziale del fatturato complessivo molto positiva (+16,6%), sostenuta soprattutto da una forte crescita delle vendite sul mercato interno, provinciale e nazionale. La dinamica ampiamente positiva è simile sia per l'ingrosso alimentare che per l'ingrosso non alimentare. Il dato occupazionale a fine trimestre è in aumento (+1,8%) (graf.9).

Nel commercio al dettaglio si registra un aumento del fatturato leggermente più contenuto, ma pur sempre ampiamente positivo (+11,4%), determinato da una dinamica di crescita rilevante soprattutto per il commercio non alimentare, che aveva subito una contrazione più marcata nel quarto trimestre dello scorso anno; risulta comunque positiva anche la variazione del fatturato del commercio alimentare. L'occupazione del settore è in aumento (+2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2020 (graf.10).

Graf. 9 – Commercio all'ingrosso – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



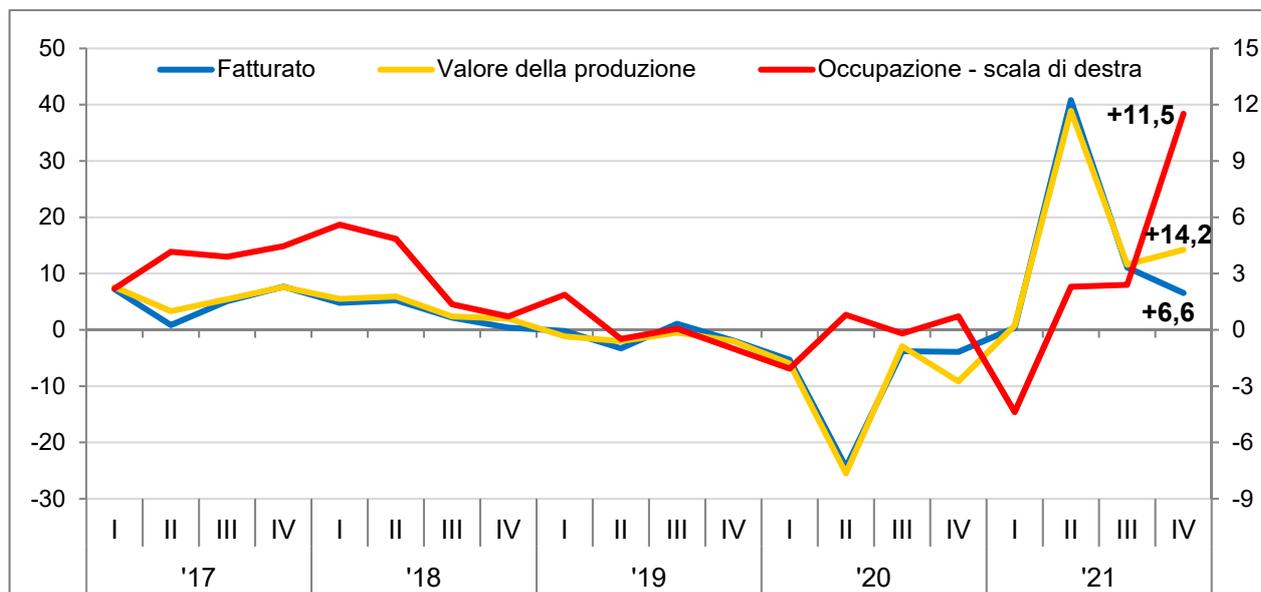
Graf. 10 - Commercio al dettaglio – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



2.5 Trasporti

Il settore dei trasporti fa riscontrare una ripresa meno sostenuta rispetto ad altri settori, ma pur sempre ampiamente positiva, a causa del rallentamento di alcune grosse imprese del comparto. Il fatturato su base annua cresce del 6,6%, trainato soprattutto dall'aumento di quello realizzato in provincia (+14,3%), mentre risulta in contrazione quello realizzato all'estero (-5,6%). L'occupazione del settore cresce sensibilmente (+11,5%) in virtù della ripresa dell'attività delle società che gestiscono gli impianti di risalita, che erano sostanzialmente ferme nell'inverso scorso. In aumento anche gli ordini (+22,7%) pur su percentuali più contenute rispetto ad altri settori (graf. 11).

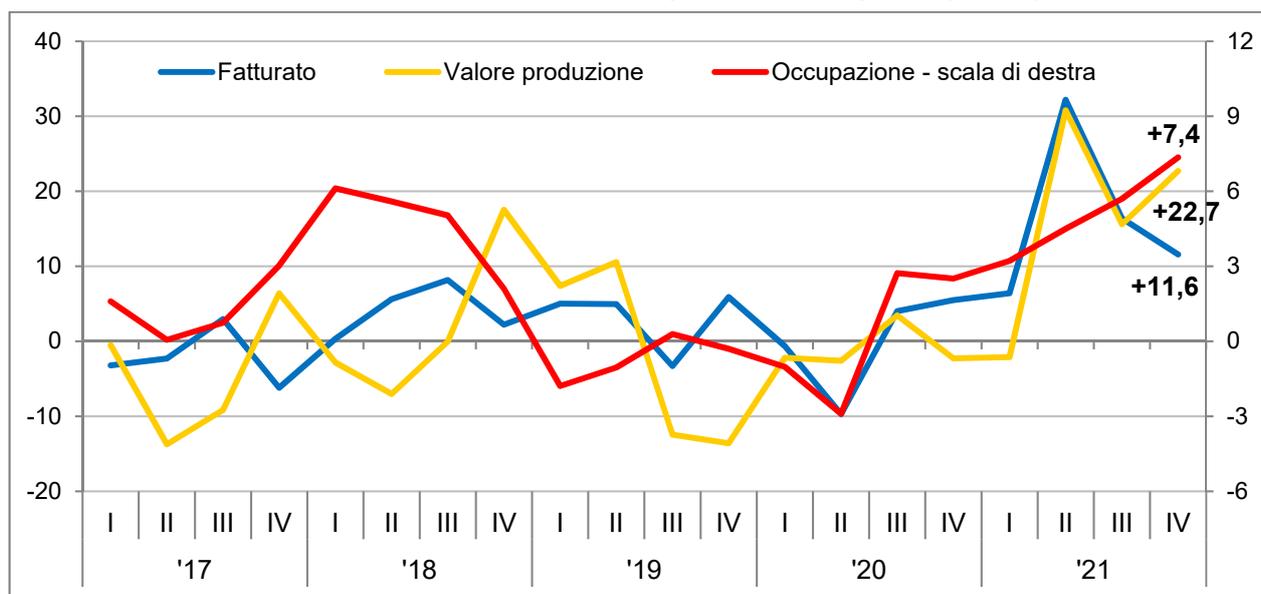
Graf. 11 -Trasporti – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato

Il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato prosegue il suo *trend* favorevole anche in questo trimestre con una crescita significativa del fatturato (+11,6%), leggermente più contenuta però rispetto ad altri comparti che sono stati più duramente colpiti durante la seconda ondata dell'emergenza Covid-19 e ora sperimentano un recupero più marcato. I ricavi presentano una dinamica simile sia in provincia (+12,5%) sia sul resto del territorio nazionale (+10,4%). L'occupazione prosegue il suo trend in sensibile aumento (+7,4%) (graf.12).

Graf. 12 – Servizi alle imprese e terziario avanzato –
Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



2.7 Servizi alla persona

A partire dal primo trimestre del 2021 è stato aggiunto tra i settori esaminati strutturalmente dall'indagine congiunturale il comparto dei servizi alla persona. L'assenza di una serie storica significativa non permette una rappresentazione grafica dei dati come per i settori precedenti. I risultati dell'indagine mettono in ogni caso in evidenza una crescita sensibile del fatturato (+21,6%), dell'occupazione (+7,0%) e delle ore lavorate (+17,7%). Il comparto è risultato uno dei più colpiti durante le fasi più critiche dell'emergenza Covid-19 e ha avviato la sua ripresa solo recentemente, a partire dal secondo trimestre del 2021; un recupero che ora appare in consolidamento in tutti i suoi aspetti economico-occupazionali.



2.8 Imprese artigiane

Le imprese artigiane si caratterizzano per una marcata ripresa del fatturato complessivo rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (+23,9%), sostenuta dall'ottimo andamento delle imprese manifatturiere (+27,2%) e dalla buona dinamica delle costruzioni (+32,0%), che rappresentano circa i due terzi del comparto.

L'aumento dei ricavi delle vendite è determinato sia dall'andamento positivo della domanda locale (+24,2%), che per le imprese del settore costituisce la componente più rilevante, sia soprattutto della domanda nazionale (+32,4%); crescono marcatamente anche le esportazioni, che risultano però poco rilevanti in termini assoluti.

A livello di classi dimensionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia una dinamica positiva sostenuta che interessa trasversalmente a tutte le categorie, senza differenze significative.

Sul piano occupazionale si rileva invece una leggera contrazione che segue gli incrementi degli scorsi trimestri (-0,7%). Il numero degli addetti cresce nei servizi alle imprese, nei servizi alla persona e più moderatamente nel manifatturiero, ma questa dinamica è controbilanciata in senso negativo dal decremento occupazionale nelle costruzioni e nei trasporti. Le imprese che perdono occupati sono le unità più piccole (con meno di 5 addetti) (-3,6%), mentre quelle più grandi sperimentano un'occupazione in crescita, particolarmente sostenuta per le unità con oltre 10 addetti (+3,5%).

3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA

Il questionario inviato alle imprese comprende anche alcune domande in cui si chiede agli imprenditori di esprimere giudizi qualitativi sulla situazione economica e sulla redditività aziendale, sia con riferimento al trimestre corrente sia in termini prospettici. Tali quesiti sono stati richiesti anche a un campione rappresentativo di imprese appartenenti ai settori più colpiti dall'emergenza Covid-19: il ricettivo, i ristoranti-bar e le attività sportive-ricreative e di intrattenimento.

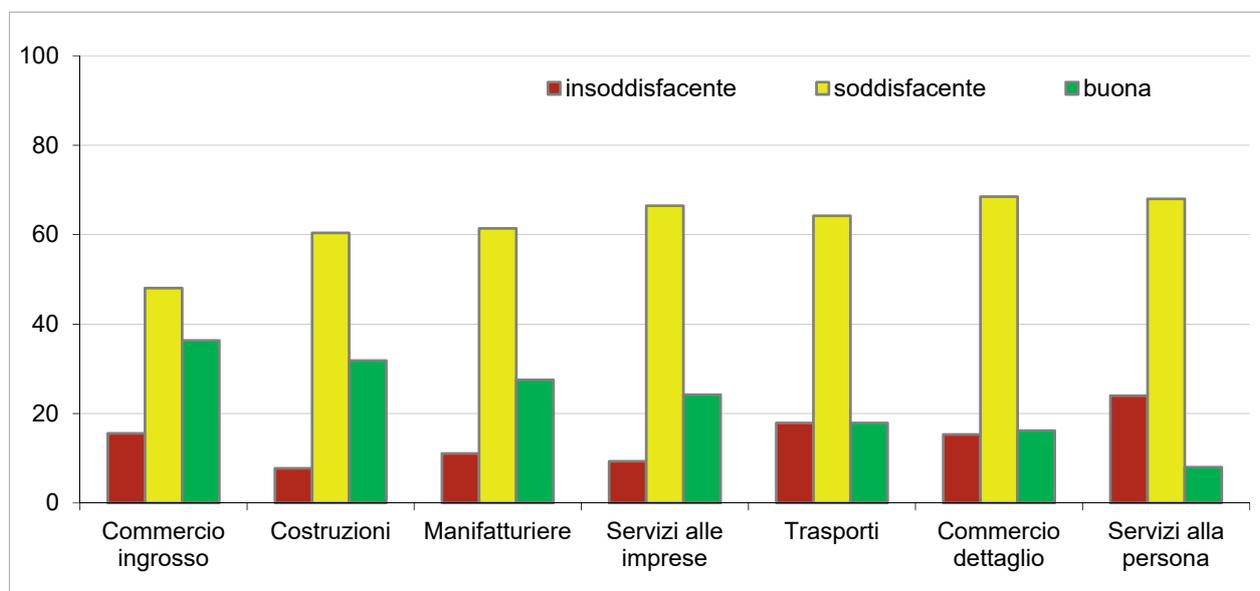
A seconda della tematica affrontata, il giudizio qualitativo sulla redditività è stato organizzato su una scala ordinabile a tre modalità distinte. Si tratta delle seguenti alternative:

1. situazione aziendale rispetto al trimestre di riferimento: buona, soddisfacente, insoddisfacente;
2. prospettive per il prossimo anno rispetto al trimestre di riferimento: in crescita, uguali, inferiori.

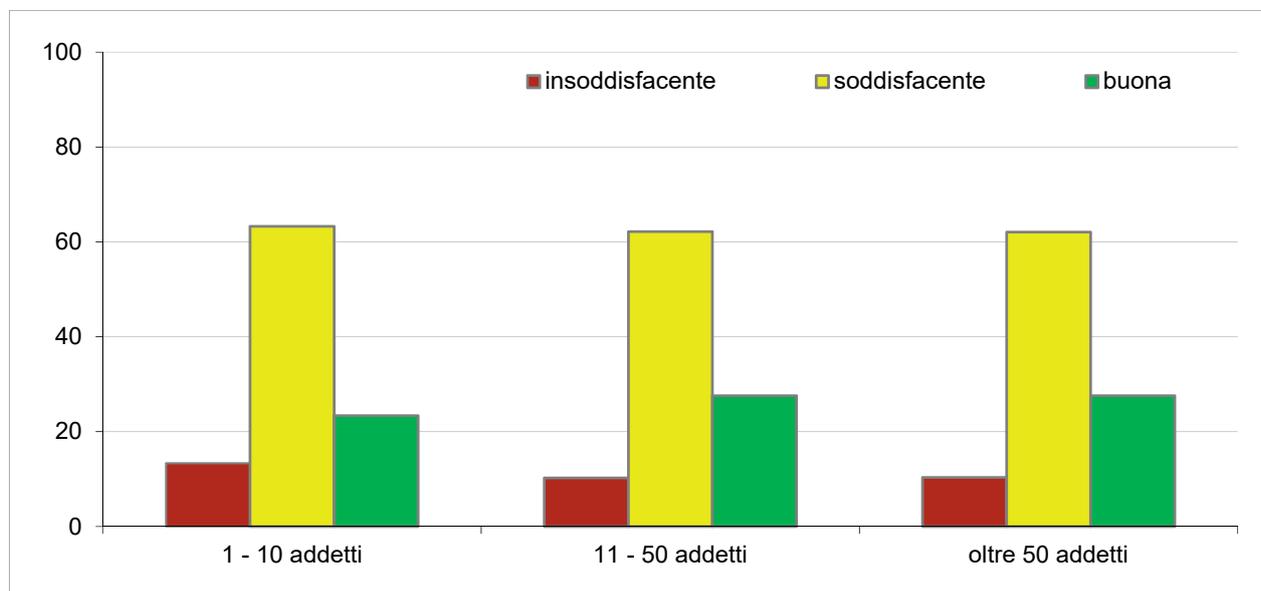
3.1 La situazione attuale

Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende, pur evidenziando delle oscillazioni notevoli tra settori, riflette anche nel periodo considerato il sensibile miglioramento della situazione economica complessiva. La percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (25,0%) è in linea rispetto ai precedenti tre mesi, ed è decisamente superiore rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (12,1%); il restante 62,8% la considera soddisfacente. Il saldo tra le due posizioni contrapposte è quindi sensibilmente positivo e pari a +12,9% (graf. 15). Nel periodo analizzato, quasi tutti i settori si caratterizzano per dei saldi positivi. I giudizi più favorevoli si rilevano nei comparti delle costruzioni (+24,1%), del commercio all'ingrosso (+20,8%) e del manifatturiero (+16,5%) (graf.13). L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, mette invece in luce che le imprese più piccole, quelle con 1-10 addetti, registrano un saldo leggermente meno favorevole (+12,5%), mentre tra le imprese medie (11-50 addetti) e grandi (oltre 50 addetti) aumentano sensibilmente i giudizi favorevoli (graf.14).

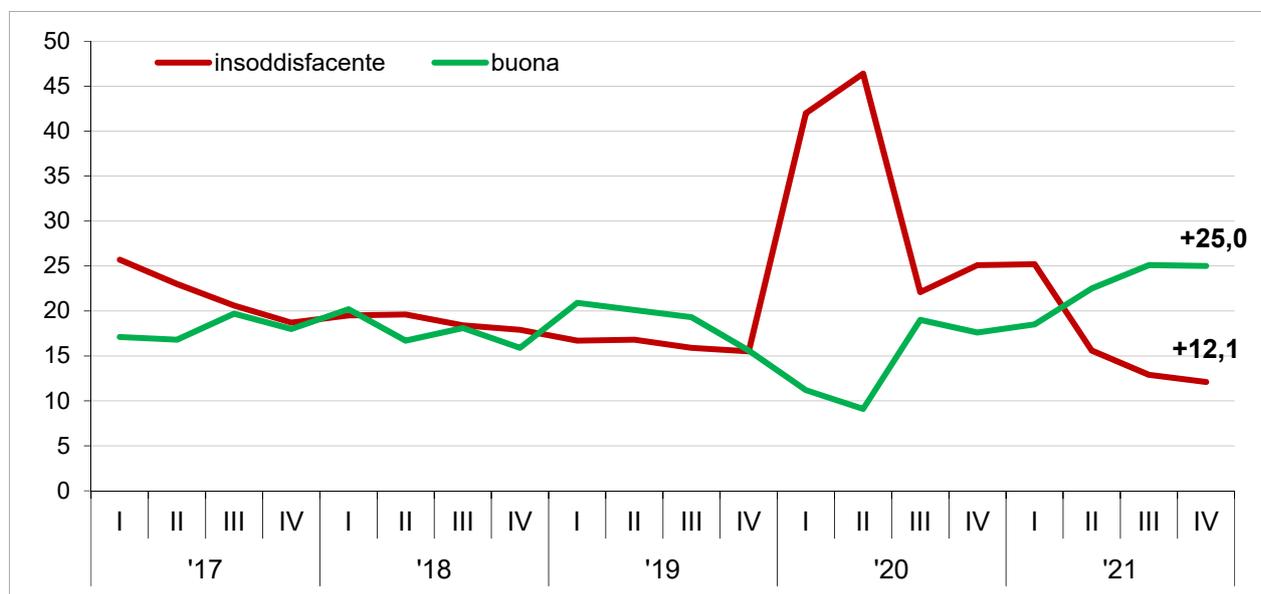
Graf.13 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)



Graf.14 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)



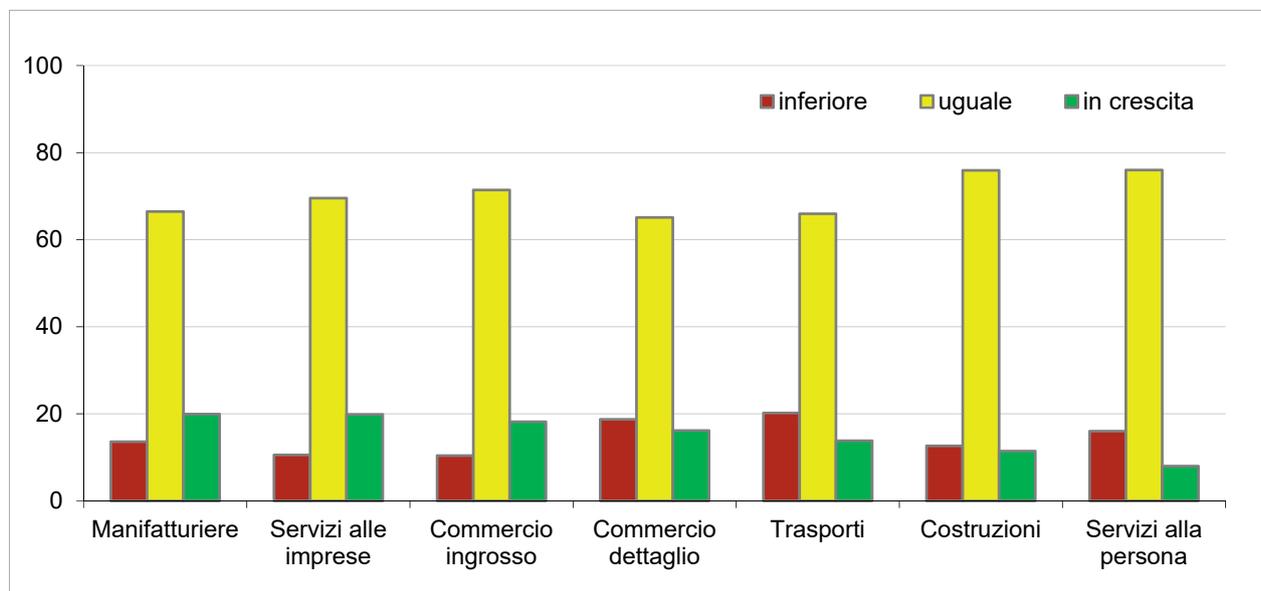
Graf.15 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)



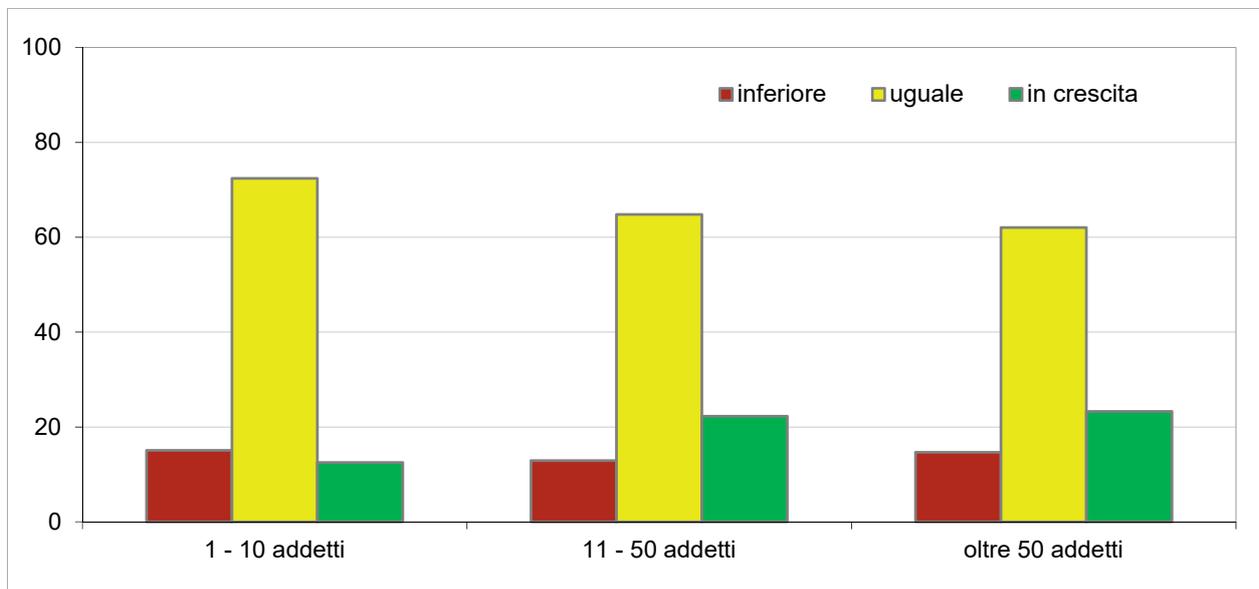
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi

Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, nonché dal clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici. Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono il 14,4%, mentre il 16,5% prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi solo leggermente positivo (+2,1%) (graf. 18). I settori che denotano una prevalenza di giudizi favorevoli circa le prospettive future sono i servizi alle imprese (+9,3%), il commercio all'ingrosso (+7,8%) e il manifatturiero (+6,3%), mentre i servizi alla persona (-8,0%) e i trasporti (-6,4%) sono quelli più pessimisti (graf. 16). In termini dimensionali, le imprese più piccole, 1-10 addetti, evidenziano un saldo leggermente negativo (-2,6%), mentre tra le medie (+9,4%) e le grandi imprese (+8,6%) prevalgono nettamente i giudizi di crescita rispetto a quelli in diminuzione (graf. 17).

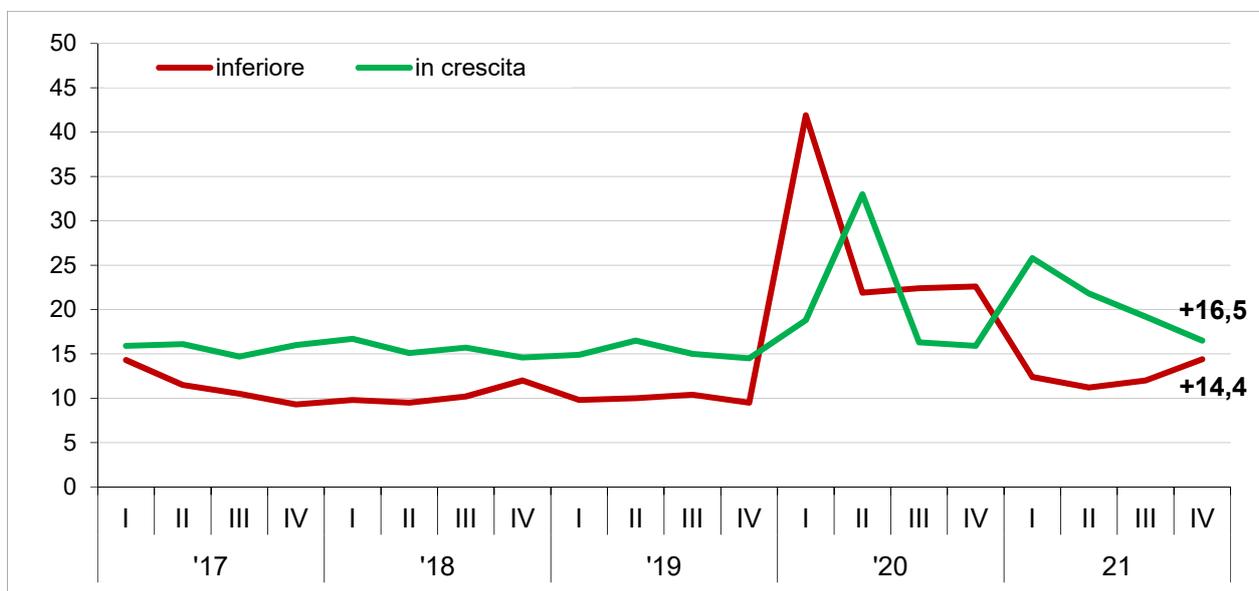
Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)



Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)



Graf. 18 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)





INDICE DEI GRAFICI

Graf. 1 - Dinamica del PIL in diversi Paesi/Aree (variazioni annue %)

Graf. 2 – Clima di fiducia delle imprese per settore di attività economica. Gennaio 2019- gennaio 2022.

Graf. 3 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)

Graf. 4 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)

Graf. 5 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti - 4° trimestre 2021 (valori %)

Graf. 6 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)

Graf. 7 - Industria manifatturiera -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

Graf. 8 - Costruzioni -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 9 - Commercio all'ingrosso -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 10 - Commercio al dettaglio -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 11 - Trasporti -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 12 - Servizi alle imprese e terziario avanzato -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 13 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)

Graf. 14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)

Graf. 15 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)

Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)

Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)

Graf. 18 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)



NOTA METODOLOGICA

Il presente bollettino riporta i risultati complessivi di due indagini campionarie distinte, promosse e realizzate dalla Camera di Commercio I.A.A di Trento:

L'indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento e gli effetti dell'emergenza Covid-19 è promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento. Il campione è stratificato per settore () e classe di addetti (**) ed è composto da 2.487 imprese (1.216 rispondenti per il 4° trimestre 2021) ed è stato selezionato da una popolazione di 19.781 imprese con oltre 1 addetto che appartengono ai settori sottoindicati.*

La rilevazione è stata condotta nei mesi di gennaio - febbraio 2022 dall'Ufficio Studi e Ricerche.

** settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e terziario avanzato, servizi alla persona e approfondimento sulle imprese artigiane.*

*** classi di addetti: 1-10 addetti; 11-50 addetti, oltre 50 addetti.*